



Unione di Comuni Terre di Castelli
(Provincia di Modena)

Determinazione nr. 648 Del 04/07/2016

Servizi Finanziari - Provveditorato

OGGETTO: IMPEGNO DI SPESA FORNITURA DI PRODOTTI IGIENICO SANITARI PER LE SCUOLE ED IL CENTRO SOCIO RIABILITATIVO IL MELOGRANO DI MONTESE - RDO 1249929 - DITTA ITALCHIM SRL - CIG Z671A4C0A5

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e, in particolare:

l'articolo 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa e l'articolo 109, comma 2, che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;

l'articolo 151, comma 4, il quale stabilisce che le determinazioni che comportano impegni di spesa sono esecutivi con l'apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

gli articoli 183 e 191, sulle modalità di assunzione degli impegni di spesa;

l'articolo 192, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni

che ne sono alla base;

l'art. 147-bis, in tema di controlli di regolarità amministrativa e contabile;

l'articolo 3 della legge 136/2010, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

il decreto legislativo Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", di seguito denominato d.lgs 50/2016 e, in particolare:

l'articolo 30, sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni¹²⁴ sugli appalti di forniture e servizi sotto la soglia comunitaria;

l'articolo 35 sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;

l'articolo 36 sui contratti sotto soglia;

l'articolo 32 sulle fasi delle procedure di affidamento;

l'articolo 33 sui controlli sugli atti delle procedure di affidamento;

l'articolo 95 sui criteri di aggiudicazione;

l'articolo 80 sui motivi di esclusione;

l'articolo 29 sui principi in materia di trasparenza;

DATO ATTO che sono stati aboliti gli articoli dal 271 al 338 del decreto del Presidente della

repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, che riguardano le acquisizioni di forniture e servizi e le acquisizioni in economia;

VISTI:

il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, in particolare, l'articolo 26, comma 3, il quale prevede che deve essere elaborato e allegato ai contratti d'appalto o d'opera un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;

la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008, la quale - con riferimento all'articolo 7 del D. Lgs. 626/1994, come modificato dall'articolo 3 della legge 3 agosto 2007 n. 123, e successivamente riprodotto nel citato articolo 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 – ha escluso la necessità di predisporre il DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza relativi a rischi da interferenze, per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stazione appaltante per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;

CONSIDERATO, in tema di qualificazione della stazione appaltante, quanto segue:

a) non è ancora vigente il sistema di qualificazione, previsto dall'articolo 38 del d.lgs 50/2016;
b) nel caso di specie, trattandosi di affidamento di importo inferiore ai 40.000 euro, trova applicazione quanto prevede l'articolo 37, comma 1, del d.lgs 50/2016, ai sensi del quale *“ Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza ”*;

rilevato, pertanto, che non ricorrono comunque gli obblighi di possesso della qualificazione o di avvalimento di una centrale di committenza o di aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica, ai sensi dell'articolo 37, commi 2 e 3, del d.lgs 50/2016;

VISTO l'articolo 510 della legge 28 dicembre 2015, n. 208: *“ Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip SpA, ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali ”* e rilevato quanto segue in merito:

a) gli enti obbligati ad utilizzare, in via generale, le convenzioni Consip (o di altre centrali di committenza) ai sensi dell'articolo 25 della legge 448/1999 sono:

01 amministrazioni statali, centrali e periferiche;

02 istituti e scuole di ogni ordine e grado;

03 istituzioni educative ed universitarie;

04 enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale (a partire dalla vigenza della legge di stabilità 2016);

05 agenzie fiscali (a partire dalla vigenza della legge di stabilità 2016);

b) gli enti locali, per converso, non sono obbligati ad utilizzare in generale le convenzioni Consip o di altre centrali di committenza;

c) infatti, l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 dispone: “ *Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti. Gli enti del Servizio sanitario nazionale sono in ogni caso tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento ovvero, qualora non siano operative convenzioni regionali, le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A.* ”;

d) pertanto, in termini generali, i comuni e gli altri enti locali (“restanti amministrazioni” di cui al comma 449 trascritto sopra) hanno la facoltà e non l'obbligo di utilizzare le convenzioni; nel caso in cui non se ne avvalgano, debbono comunque utilizzarne i parametri prezzo-qualità per le proprie gare autonomamente gestite;

01 tuttavia, anche gli enti locali sono obbligati ad utilizzare le convenzioni nei seguenti casi:

I in applicazione dell'articolo 9, comma 3, del d.l. 66/2014, convertito in legge 89/2014, che prevede l'individuazione ogni anno di categorie di beni e servizi (non lavori) e loro soglie di valore, al superamento delle quali è comunque obbligatorio ricorrere a Consip o ad altri soggetti aggregatori;

II in applicazione dell'attuale articolo 1, comma 512, della legge 208/2015, che obbliga tutte le amministrazioni pubbliche (e le società partecipate) individuate dall'Istat ad acquisire beni e servizi informatici esclusivamente da Consip o altri soggetti aggregatori. Tuttavia, ciò nei limiti dei “beni e servizi disponibili”;

III in applicazione dell'articolo 1, comma 7, del d.l. 95/2012, convertito in legge 135/2012, per le categorie merceologiche di:

- energia elettrica,
- gas,
- carburanti rete e carburanti extra-rete,
- combustibili per riscaldamento,
- telefonia fissa e telefonia mobile;

e) dato atto che la fornitura/il servizio oggetto del presente provvedimento non rientra in alcuna delle fattispecie di cui alla precedente lettera d), punto 01, punti I,II e III; di questo elenco ;

f) per tutti gli enti locali, compresi i comuni di piccole dimensioni, l'articolo 1, comma 501, della legge 208/2015 che ha modificato l'articolo 3, comma 23-ter, del d.l. 90/2014, convertito in

legge 114/2014, si applica la possibilità di effettuare acquisti in via autonoma sotto la soglia dei 40.000 euro, in quanto il testo della norma prevede: “ *Fermi restando l'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e l'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, i comuni possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro* ”;

g) l'articolo 1, comma 450, della legge 296/2006 dispone: “ *le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1,000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1,000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure [...] ”;*

h) ovviamente, i riferimenti alle norme del dpr 207/2010 sono da considerare attualmente non applicabili, a causa della loro abolizione; in ogni caso appare permanere l'obbligo di avvalersi del MePA, come sistema mediante il quale selezionare l'operatore economico al quale affidare la fornitura/il servizio, a condizione, ovviamente, che la prestazione oggetto del presente provvedimento sia ricompresa nel MePA;

RILEVATO nuovamente che in applicazione dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del d.lgs 50/2016 è possibile la procedura negoziata mediante affidamento diretto;

STABILITO di procedere, appunto, mediante affidamento diretto e non attraverso le procedure ordinarie delle quali, comunque, ai sensi del citato articolo 36, comma 2, del d.lgs 50/2016 è possibile avvalersi, poiché la scelta della procedura mediante affidamento diretto che si attiva col presente provvedimento garantisce adeguata apertura del mercato e l'individuazione dell'operatore economico in modo da non ledere, bensì attuare, i principi enunciati dall'articolo 30 del d.lgs 50/2016, così da rispettare il presupposto per non avvalersi delle procedure ordinarie, nel rispetto, appunto, dei principi generali codicistici;

in particolare, si rispettano i principi posti dall'articolo 30 anche nel caso di specie, nonostante si negozi direttamente con un solo operatore economico, perché ricorrono i presupposti per la procedura negoziata, in analogia a quanto prevede l'articolo 63 del d.lgs 50/2016 e, in particolare perché la fornitura di cui al presente provvedimento è indispensabile per lo svolgimento del servizio e viene effettuata in via transitoria in attesa di procedere, previa rilevazione dei fabbisogni di tutto l'ente, all'espletamento di una nuova procedura ordinaria, precisando comunque che le condizioni della fornitura sono le stesse, soprattutto in riferimento ai prezzi dei beni, rispetto alla precedente gara cui la ditta era risultata vincitrice;

Visto l'articolo 9, comma 1, lettere a) e b), del d.l. 78/2009, convertito in legge 102/2009;

CONSIDERATO che con delibera GU nr. 48 del 19.05.2016 ad oggetto " Articolazione della struttura tecnica dell'Unione e interventi adeguativi della macro struttura organizzativa dell'Ente " il servizio provveditorato è stato inserito all'interno della Struttura Servizi Finanziari;

DATO ATTO che per l'annuale fornitura del materiale igienico sanitario risulta fissata la scadenza trimestrale e, con specifica nota, a seguito richiesta , risulta prevista una ricezione degli ordinativi anticipata dal 10 luglio al 10 giugno al fine di consentire le consegne entro inizio luglio stante la specificità dell'attività scolastica e del centro riabilitativo;

VISTE le richieste pervenute alla scadenza prevista per il mese di giugno;

CONSIDERATA l'urgenza di procedere all'acquisto del materiale richiesto, confermando la tempistica a suo tempo concordata;

VALUTATA l'opportunità di procedere, come consuetudine, con RDO in MEPA ;

VISTA l'offerta pervenuta dalla ditta ITALCHIM S.R.L. con sede in VIA DEL MOBILIARE 12-14 BOLOGNA (BO), p.i. 03960230377 per un importo complessivo di euro 19.993,16 iva esclusa ;

CONSIDERATO che occorre procedere ad assumere impegno di spesa a seguito stipula numero RDO 1249929 a favore della ITALCHIM S.R.L. con sede in VIA DEL MOBILIARE 12-14 BOLOGNA (BO), p.i. 03960230377 per un importo complessivo di euro 19.993,16 iva esclusa ;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 17 del 31/03/2016 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e del Bilancio Pluriennale 2016-2018, che contiene il finanziamento della spesa di cui all'oggetto;

RICHIAMATA altresì la deliberazione di G.U. n. 32 del 21/04/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario per gli esercizi 2016-2017-2018 il quale ad oggi contiene sulla scorta del bilancio, le assegnazioni ai vari Responsabili di Struttura delle risorse e degli interventi da gestire;

VISTI:

- il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D.Lgs n.118 del 23.06.2011
- lo Statuto dell'Unione Terre di Castelli;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

DATO ATTO che la presente determinazione risponde alle necessità di attuazione dei

programmi del servizio e la sua adozione assorbe il parere di regolarità tecnica di propria competenza;

DETERMINA

Di considerare la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

di impegnare la spesa complessiva di euro 24,391.66 sui capitoli di seguito elencati:

Eserc	Cap	Art	EPF	Descrizione	CodRif	E/S	Importo	Soggetto	Note
2016	4220	34	2016	ACQUISTO PRODOTTI IGIENICO- SANITARI - SCUOLE ELEMENTARI	1040202	S	10,137.93	45 - ITALCHIM S.R.L. - VIA DEL MOBILIARE 12-14 BOLOGNA (BO), cod.fisc. 03960230377/p.i. IT 03960230377	
2016	4020	34	2016	ACQUISTO PRODOTTI IGIENICO- SANITARI - SCUOLE MATERNE	1040102	S	8,015.27	45 - ITALCHIM S.R.L. - VIA DEL MOBILIARE 12-14 BOLOGNA (BO), cod.fisc. 03960230377/p.i. IT 03960230377	
2016	10120	34	2016	ACQUISTO PRODOTTI IGIENICO- SANITARI - ASILO NIDO	1100102	S	4,412.70	45 - ITALCHIM S.R.L. - VIA DEL MOBILIARE 12-14 BOLOGNA (BO), cod.fisc. 03960230377/p.i. IT 03960230377	
2016	4520	34	2016	ACQUISTO PRODOTTI IGIENICO- SANITARI - MENSE SCOLASTICHE *	1040502	S	587.47	45 - ITALCHIM S.R.L. - VIA DEL MOBILIARE 12-14 BOLOGNA (BO), cod.fisc. 03960230377/p.i. IT 03960230377	
2016	10762	34	2016	ACQUISTO PRODOTTI IGIENICO SANITARI - CSRR MELOGRANO	1100402	S	1,238.29	45 - ITALCHIM S.R.L. - VIA DEL MOBILIARE 12-14 BOLOGNA (BO), cod.fisc. 03960230377/p.i. IT 03960230377	

Di dare atto che la scadenza dell'obbligazione riferita al presente è il 28/06/2016;

DI DARE ATTO che è pervenuta la dichiarazione con la quale società ITALCHIM SRL si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al comma 8 art. 3 della L.

136/2010 e ss.mm. ed ii,";

Di attivare ai sensi dell'art.183 comma9 del D.lgs. 267/2000 la procedura di cui all'art.151 comma 4 del medesimo D.lgs.

DI DARE ATTUAZIONE alla determinazione ai sensi dell'art. 43 del Regolamento di contabilità, procedendo altresì alla trasmissione degli estremi del presente atto al fornitore ai sensi dell'art. 191 del D.lgs 267/2000.

DI PROCEDERE, alla liquidazione delle spese sulla scorta dei documenti e dei titoli trasmessi dal creditore, ed entro le scadenze stabilite, previo riscontro di regolarità da parte del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento di Contabilità.

L'istruttoria del presente provvedimento - art. 4 della Legge 241/90- è stata eseguita dal dipendente Elena Bonetti

Il Responsabile/Dirigente
F.to Stefano Chini



Unione di Comuni Terre di Castelli
(Provincia di Modena)

N.RO DETERMINA	DATA	PROPOSTA DA	DATA ESECUTIVITA'
648	04/07/2016	Servizi Finanziari - Provveditorato	04/07/2016

**OGGETTO: IMPEGNO DI SPESA FORNITURA DI PRODOTTI IGIENICO SANITARI
PER LE SCUOLE ED IL CENTRO SOCIO RIABILITATIVO IL MELOGRANO DI
MONTESE - RDO 1249929 - DITTA ITALCHIM SRL - CIG Z671A4C0A5**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4° del D.Lgs. 267 18.08.2000, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria del provvedimento in oggetto.

*IL RESPONSABILE/DIRIGENTE DEI SERVIZI
FINANZIARI*

(F.to Stefano Chini)

Riferimento pratica finanziaria : 2016/2003

IMPEGNO/I N° 1331/2016
1332/2016
1333/2016
1334/2016
1335/2016

E' Copia conforme all'originale firmato digitalmente.